



IL FESTIVAL Dodici appuntamenti

Lungo l'Oglio cercando la «felicità» con i filosofi

Un viaggio itinerante con i grandi «pensatori» italiani e stranieri. Prima serata in San Barnaba con l'antropologo Marc Augé

Alessandro Faliva

«Non vi è per l'uomo altra ragione del filosofare che essere felice». Le parole di Sant'Agostino apriranno la sesta edizione di «Filosofi lungo l'Oglio», il festival in programma dal 6 giugno al 22 luglio attraverso dodici Comuni delle province di Brescia e Cremona.

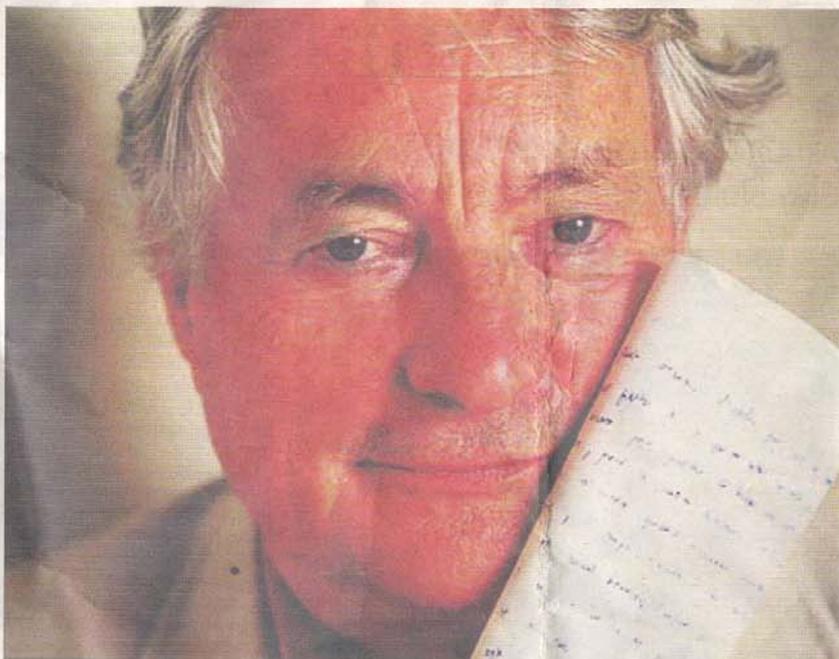
Dopo «Le stagioni della vita», «Geografia delle passioni», «Vizi e virtù», «Destino» e «Corpo», il tema attorno al quale ruoterà questa edizione è «Felicità».

Si fa presto a dire «felicità», ma ha forse un luogo la felicità o conosce dei confini? E che dire del rapporto tra felicità e tecnica e dell'intimo legame con

il bisogno, il desiderio, la verità, la libertà, la temporalità? E ancora, quale differenza passa tra soddisfazione e felicità? Si può essere felici da soli? E cosa fa di una vita un'esistenza compiuta? È felice chi è fortunato o è fortunato chi è felice? Tutti interrogativi per i quali, nei secoli, l'uomo ha cercato di trovare risposte, e che verranno proposti attraverso un viaggio itinerante da Orzinuovi a Orzivecchi, passando per Pompiano, Villachiaro, Chiari, Paderello, Soncino, Ostiano con le «new entries» rappresentate dai Comuni di Brandico, Dello e Castrezzato.

«Il Festival passa così da nove a dodici appuntamenti - spiega il direttore scientifico Francesca Nodari -, snodandosi tra piazze, castelli, sinagoghe, cascine e corti, riportando nelle piazze pubbliche la figura dei «pensatori», che illumineranno con le loro acute riflessioni, su un tema complesso ed arduo, quasi provocatorio in un momento culturale di difficile previsione».

AD INAUGURARE il festival, lunedì 6 giugno all'Auditorium San Barnaba di piazzetta Michelangeli, sarà il famoso antropologo dei non-luoghi Marc Augé, rappresentante della scuola francese. Un altro grande pensatore francese, Jean-Luc Nancy, ha dovuto invece dare forfait all'ultimo per motivi di salute: al suo posto, sabato 11 giugno in piazza Vittorio Emanuele II a Orzinuovi



Marc Augé, rappresentante della «scuola francese», inaugurerà il festival dei Filosofi lungo l'Oglio

(in caso di pioggia al centro culturale Aldo Moro), ci sarà Roberta De Monticelli. Sergio Givone parlerà di «Felicità e libertà» giovedì 16 nella chiesa di Santa Maria delle Grazie di Soncino, mentre Duccio Demetrio chiuderà la parentesi cremonese martedì 21 all'ex-cimitero napoleonico di Ostiano (in caso di pioggia al teatro Gonzaga).

Il ritorno in terra bresciana, giovedì 23 giugno, sarà affidato ad Armando Massarenti con «6 ore di felicità» a Villa Feltrinelli di Gerolanuova di Pompiano (in caso di pioggia all'auditorium comunale di via Ortaglia). «Vita compiuta» è il titolo della lezione di Massimo Donà, in programma giovedì 30 alla Villa Toni-

nelli di Brandico, mentre a simboleggiare la scuola tedesca, sabato 2 luglio la Fondazione Morcelli Repossi di Chiari ospiterà uno dei massimi filosofi della religione vivente, Bernhard Casper.

SI PROSEGUE mercoledì 6 al Castello di Padernello con le «Attese di felicità» di Remo Bodei, mentre domenica 10 l'azienda Le Vittorie di Villachiaro porterà sul palco il «padrino» del festival, Salvatore Natoli, con «Le fecondità della virtù». Il maggior studioso italiano di mistica speculativa, Marco Vannini, sarà il protagonista dell'appuntamento in programma mercoledì 13 luglio in piazza Roma a Dello (in caso di maltempo al centro culturale San Giorgio), mentre martedì 19 la «madrina» del festival, Maria Rita Parsi, arriverà al palazzo Martinengo di Orzivecchi (in caso di pioggia nella sala polifunzionale delle scuole medie) per parlare della «Felicità al tempo delle escort».

La serata finale di venerdì 22 luglio in piazzetta Pavoni a Castrezzato (in caso di pioggia al teatro dell'oratorio Pio XI), sarà dedicata alla «Felicità di invecchiare» spiegata da Adriano Fabris.

Tutti gli appuntamenti iniziano alle ore 21.15 e sono ad ingresso gratuito. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.filosofilungoglio.it.

Su «Humanitas»

L'ultimo numero della rivista bimestrale di cultura «Humanitas» è dedicato a «Le scienze delle religioni nel mondo». La monografia è introdotta da un agile editoriale del direttore Ilario Bertoletti, il quale rispetto alla definizione di partenza sul rapporto fra modernità ed illuminismo sostiene che «essa si è fatta problematica dopo il ritorno di una funzione pubblica delle religioni - non solo nei regimi teocratici, ma anche nelle democrazie ove all'aumentare dell'irrelevanza per le scelte individuali delle direttive morali ecclesiastiche, si assiste alla sempre maggior importanza civile delle controversie religiose». A fare il punto sul ruolo della religione dopo l'età illuminista, Bertoletti ha chiamato studiosi di fama internazionale: Giovanni Casadio, Carlo Prandi, François Boespflug, Anna Neummaier, Volkhard Krech, Robert Segal, Francisco Diez de Velasco, Ivan Maksudov, Ivan Strenski e Michiaki Okuyama. La rivista può essere richiesta allo 030 46451.



Il «padrino» della manifestazione, Salvatore Natoli, parlerà il 10 luglio de «Le fecondità della virtù»



Maria Rita Parsi ospite martedì 19 a Orzivecchi con «Felicità al tempo delle escort»